



Automobile Club d'Italia

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE- A.N.AC.
E
L'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA- ACI

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) con sede in Roma c/o Palazzo Sciarra, Via Minghetti, 10 00187 Roma nella persona del Presidente Giuseppe Busia

e

L'Automobile Club d'Italia (di seguito ACI) con sede in Roma via Marsala 8, nella persona del Presidente Angelo Sticchi Damiani

Nel seguito denominate "Parti"

VISTI

l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle amministrazioni pubbliche";

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"

il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante "*Codice dei contratti pubblici*", e, in particolare, l'articolo 213, comma 1, il quale dispone che la vigilanza e il controllo sui contratti pubblici e l'attività di regolazione degli stessi sono attribuiti all'ANAC, che agisce anche al fine di prevenire e contrastare illegalità e corruzione;

il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati ed il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali

la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione" e le linee guida dettate in materia dall'ANAC quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

il D.L. del 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" che ha introdotto per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del d.lgs. 165/2021 il Piano di attività e di organizzazione in cui elaborare anche la sezione relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;

il d.PR del 24 giugno 2022 n. 81 adottato in attuazione dell'art. 6, co. 5 del decreto-legge n. 80/2021 per l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

il DM del 30 giugno 2022 n. 132 adottato in attuazione dell'art. 6 c. 6 del decreto-legge n. 80/2021 sul Piano tipo;

i Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) predisposti dall'ANAC, da ultimo, il PNA 2022 approvato dal Consiglio nella seduta del 16 novembre 2022 per l'invio al Comitato interministeriale e alla Conferenza unificata ai fini dell'acquisizione dei rispettivi pareri;

la legge 25 marzo 1975, n. 70 recante "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente", che ha riconosciuto all'ACI la natura di Ente Pubblico non economico, inserendolo tra gli Enti preposti a servizi di pubblico interesse

i decreti del Presidente della Repubblica del 16 giugno 1977 e 1° aprile 1978 che hanno riconosciuto i singoli AA.CC. provinciali "Enti necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese", inserendoli nella stessa categoria di "Enti preposti a servizi di pubblico interesse in cui la citata legge n. 70/1975 ha compreso l'ACI;

la delibera ANAC n. 453 del 14 giugno 2021 con la quale è stato istituito l'ufficio "*Attività consultiva e vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza*"

CONSIDERATO CHE

l'adozione e l'aggiornamento del PTPCT / sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO postula l'esigenza di una attenta ed approfondita analisi del contesto interno ed esterno di ogni singola amministrazione, con particolare riguardo alla necessità di creare un sistema di prevenzione adeguato ai processi di ogni singolo Ente, tenuto anche conto della specificità che caratterizza ciascun'Automobile Club;

in applicazione della disciplina introdotta dalla richiamata l. 190/2012/ del richiamato d.l. n. 80/2021, l'ACI e ciascun'Automobile Club provinciale sono chiamati rispettivamente ad adottare misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza a nominare un RPCT da individuare, per quanto riguarda gli AACC.

Provinciali, di norma, nel Direttore o in casi residuali e opportunamente motivati in altro Funzionario dello stesso A.C.;

tutto ciò visto e considerato, le Parti,

convengono e stipulano il seguente Protocollo d'intesa

Articolo 1 (Valore delle premesse)

Il contenuto delle premesse costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa

Articolo 2 (Oggetto)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, intendono avviare un rapporto di collaborazione teso a supportare l'Automobile Club d'Italia e gli Automobile Club Provinciali negli adempimenti connessi all'attuazione della normativa dettata in materia di pubblicità e trasparenza nonché di prevenzione della corruzione, ferme restando le prerogative e gli obblighi posti in capo ai singoli Enti dalle disposizioni normative richiamate in premessa .

In ogni caso ACI assicura la propria collaborazione al fine di favorire le attività di monitoraggio e controllo dell'ANAC sugli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza e sull'attuazione della l.190/2012 e dei relativi decreti attuativi da parte degli AC.

Le parti si impegnano reciprocamente all'adozione di ogni iniziativa utile alla realizzazione degli obblighi assunti con il presente Protocollo, attraverso l'attivazione di un tavolo tecnico nonché l'eventuale stipula di protocolli di vigilanza collaborativa.

Articolo 3 (tavolo tecnico)

Per definire congiuntamente le azioni operative da porre in essere, le Parti costituiscono, come richiamato all'art. 2, un Tavolo tecnico costituito da due rappresentanti designati da ciascuna Parte.

Articolo 4 (Durata)

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Articolo 5 (Recesso)

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere in qualsiasi momento con preavviso di tre mesi a mezzo comunicazione scritta inviata con messaggio di posta elettronica certificata indirizzato alla casella istituzionale della parte destinataria.

In ogni caso, la Parte che esercita tale facoltà dovrà garantire che le attività avviate in base alle eventuali Convenzioni operative stipulate siano portate a termine.

Articolo 6 (Trattamento dei dati personali in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa)

Le Parti si impegnano ad osservare tutti gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, in particolare il Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) nonché ogni ulteriore norma dettata a livello nazionale o sovranazionale, ivi compresi i provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ovvero dal Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (complessivamente la Normativa Applicabile).

Articolo 7 (Trattamento dei dati personali del legale rappresentante)

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) le Parti dichiarano di essere informate, in modo pieno ed esaustivo, circa le modalità di trattamento dei dati personali del proprio Legale Rappresentante per tutte le finalità imposte dagli obblighi legislativi, regolamentari e provvedimentali, necessarie e/o utili per l'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, nonché per tutte le attività e finalità a questo correlate.

Roma, 23 gennaio 2023

AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Il Presidente
Avv. Giuseppe Busia

ACI

Il Presidente
Ing. Angelo Sticchi Damiani

Atto firmato digitalmente